

# GENETICA ED EUGENETICA NEL DIRITTO

## GENETICS AND EUGENICS IN LAW

**Prof. J. KEOWN**

Professor of Christian Ethics, Georgetown University, Washington D.C.

Questo intervento si propone di illustrare l'influenza del pensiero eugenetico sulle leggi che permettono la sterilizzazione (con e senza consenso), l'aborto e la diagnosi prenatale in Europa e nell'America del Nord a partire dagli inizi del XX secolo.

La presentazione si sviluppa in tre parti. Nella prima l'autore fa notare la prevalenza delle leggi favorevoli alla sterilizzazione eugenetica negli Stati Uniti nella prima metà del XX secolo, leggi emanate dalla Corte Suprema americana e prese poi come modello dalla Germania nazista.

Nella seconda parte, si tratta l'influenza dell'eugenetica sulle leggi in favore dell'aborto. Si prende in esame il caso inglese culminato con l'*Abortion Act* del 1967 e fortemente radicato nella mentalità utilitaristica.

Infine, si constata come nella medicina contemporanea la mentalità eugenetica abbia ancora una forte influenza riscontrabile, soprattutto, nella pratica comune della diagnosi preimpianto e dell'aborto degli embrioni "difettosi".

This paper proposes to illustrate the influence of eugenic thinking on laws permitting sterilisation (with and without consent), abortion, and prenatal diagnosis in Europe and North America from the early twentieth century.

The paper falls into three parts. Part I notes the prevalence of laws permitting eugenic sterilisation in the United States in the first half of the twentieth century, laws which were upheld by the US Supreme Court and which served as a model for laws in Nazi Germany.

Part II notes the influence of eugenics on laws permitting abortion. It illustrates this influence with reference to the campaign in England after the Second World War to relax the law against abortion, a campaign culminating in the Abortion Act of 1967. This eugenic philosophy was firmly grounded in utilitarian reasoning.

Part III notes that the influence of eugenics on current medical practice remains considerable. It will illustrate this continuing eugenic influence with reference to the common practice of prenatal diagnosis of human embryos, whether conceived *in vivo* or *in vitro*, and the abortion of 'defective' embryos.